

fessura, all'inizio mediamente stretta, poi progressivamente più larga fino a diventare quasi completamente impropugnabile; al termine della fessura si traversa a destra sulla placca (o pendolare) fino alle fessure di destra, che si seguono per pochi metri fino alla sosta su terrazzino sospeso; soluzione più ingaggiosa a causa della larghezza della fessura che non permette di proteggersi adeguatamente (VI+; 50m) L4: per fessurine sottili si raggiunge la larga fessura della "Tromba"; si segue lungamente la fessura verso destra fino ad una nicchia (VII-; 30m) L5: uscire dalla nicchia a destra e salire per diedrino esposto fino al Pulpito dell'Eremita (VII; 15m) L7: dritti per placchetta e salire alla base dell'enorme rampa-diedro obliqua a destra, ben visibile anche dal basso (III; 40m) L8/L9: salire tutto il diedro-rampa fino al suo termine (IV, III; 45m + 45m) L10: dritti lungo la larga fessura e seguire una sottile lama-fessura sinuosa che sale a destra fino ad una pianticella (V; 50m) L11/12/13: ancora due lunghezze su placchette e rampe erbose portano alla sommità (III/IV; 100m c.ca). Soste parzialmente attrezzate, alcune da integrare con friend e nut. Qualche chiodo in via.

21p) Brutamato Ye Ye

P.Cucchi e J.Jimeno; terminata nel 1992. Con tutta probabilità la via in placca più difficile e ardua delle Alpi Centrali. Si tratta di un itinerario con arrampicata in aderenza estrema, spinta al massimo delle difficoltà, unita alla notevole distanza tra le protezioni. La via non è mai stata ripetuta. Dopotutto, le difficoltà e le poche protezioni consentono a pochi arditisti il solo pensare di trovarsi in quel mare di placche compatte e verticali. Un capolavoro di difficoltà dell'alpinismo moderno, a torto poco conosciuto al di fuori delle Alpi Centrali! Paragonabile alla più famosa Delta Minox, ma ancora più psicologica ed ardua.

Sviluppo: 470 m. *Difficoltà:* VIII- (obbl.). *Materiale:* rinvii e friend piccoli (anche micro). *Attacco:* per una liscia placca in aderenza tra la via *Il Suono dei Mellotron* e *Anche Per Oggi Non Si Vola*.

Itinerario: L1: dritti lungo la placca fino al primo spit, posto 25m da terra; dritti per un difficile tratto su roccia liscia e obliquare a destra sulla placca fino ad una sosta (VIII-; 50m) L2: salire verso destra fino alla S1 di *Oceano Irrazionale* (V/VI; 20m) L3: si sale lungo la fessura della L2 di *Oceano Irrazionale*; pochi metri prima della sosta uscire a destra dalle fessure e salire sul muro verticale; doppiare una lama-fessura che sale dal grande tetto (VIII-; 50m) L4: dritti sul muro verticale con estremi passaggi in aderenza; all'ultimo spit pendolare a sinistra; un ultimo passaggio in placca porta alla sosta (VIII+ e A0; 25m) L5: dritti allo spit; da qui ha inizio il leggendario traverso verso destra che porta a doppiare lo spigolo tondeggiante (VIII-; 45m) L6: salire verso destra fino al bordo dello spigolo; da qui salire fino ad una piccola cengia (VII+; 25m) L7: salire lungo la placca successiva fino a raggiungere il Pulpito dell'Eremita (VII; 50m) L8: salire in placca verso sinistra fino a raggiungere la rampa-diedro verso destra di *Oceano Irrazionale*, a circa metà della sua lunghezza (VII; 45m) L9: rimontare il muro della rampa e salire lungo la compattissima placca in aderenza (VII-; 50m) L10: dritti per una placca compatta e totalmente sproteggita fino ad una cengia (VI+; 50m) L11: un'altra placca compatta e sproteggita porta alla cima (VI/VI+; 60m). Soste attrezzate a spit. 15 spit e 3 chiodi in via.

